

interesse pubblico e generale in conformità alla pianificazione sovraordinata, adottata con deliberazione C.C. n. 31 del 18.07.2018.

Considerato che il periodo per la presentazione di osservazioni alla suddetta Variante decorre dalla pubblicazione dell'avviso di deposito sul B.U.R.T. n. 33 avvenuto in data 14.08.2018 per 60 giorni consecutivi e quindi fino al 13.10.2018

Presenta Osservazione

Al Quadro Progettuale "Relazione Tecnica Illustrativa"	X
Al Quadro Progettuale "Estratti Cartografici"	X
Al Quadro Progettuale "Norme Tecniche di Attuazione"	
Altro	X

in relazione all'/agli immobile/i posto/i in:

Frazione		Via/piazza		N°
Identificato nel catasto: <input type="checkbox"/> terreni <input type="checkbox"/> fabbricati		Foglio:	Mappale/i	Subalterno/i:

Firma richiedenti

ALLEGATI:

Copia documento d'identità	FRANCESCO FEUCI	
OSSERVAZIONI ALLEGATE		

OSSERVAZIONE Variante Regolamento Urbanistico Stazzema

Premessa

Considerando che il territorio del comune di Stazzema è un'area "a prevalente o ad esclusiva funzione agricola" e tenuto conto delle nuove realtà agricole che si stanno sviluppando in questo contesto, ovvero attività strettamente legate alla conduzione, nonché al ripristino e mantenimento di questo tipo di territorio (bosco, castagneto, seminativo, pascolo) si ritiene fondamentale che, nella variante del regolamento urbanistico, si tenga conto di ciò.

In particolare si richiede la possibilità di realizzare, da parte di aziende agricole, ovvero detentrici di partita IVA agricola, annessi agricoli di dimensioni idonee all'esercizio dell'attività, e comunque non inferiori a 30 mq, anche in aree dove attualmente non è consentito (boscate, terrazzate, ecc...) nei casi in cui la realizzazione degli stessi sia fondamentale e strettamente legata, nonché vincolata allo svolgimento dell'attività agricola.

Osservazioni

- Si osserva che la Variante al R.U. è stata solo parzialmente adottata per rispondere alle "puntuali proposte e manifestazioni di interesse formulate da singoli cittadini" come intercorso durante gli incontri avuti presso i vostri uffici durante il 2018 in cui siamo venuto come gruppo dei Bioeroi
- Si osserva inoltre come la Variante al RU apporta modifiche del tutto insufficienti a favorire gli obiettivi richiamati negli ambiti di paesaggio del Piano di Indirizzo Territoriale (P.I.T.) concernenti della Versilia e costa apuana e qui di seguito riportati

2.5 - mantenere attività agro-silvo-pastorali che coniughino competitività economica con ambiente e paesaggio, indispensabili per la conservazione dei territori montani di alto valore naturalistico, con particolare riferimento all'alto bacino dei fiumi Versilia, Camaione e Turrite Cava (versanti circostanti Stazzema, Pomezzana, Farnocchia, Retignano, Levigliani, Casoli, Palagnana) e incentivare la conservazione dei prati permanenti e dei pascoli posti alle quote più elevate (sistema M.te Matanna - M.te Prana; prati del M.te Croce; prati del Puntato);

2.6 - attuare la gestione forestale sostenibile a tutela dei boschi di valore patrimoniale e che limiti, ove possibile, l'espansione delle successioni secondarie sui terreni in stato di abbandono e sui coltivi collinari scarsamente mantenuti con particolare riferimento al recupero degli agro ecosistemi montani terrazzati e dei castagneti da frutto;

2.7 - favorire la conservazione delle fasce di territorio agricolo, caratterizzato dalla presenza di piccole isole di coltivi di impronta tradizionale, poste attorno ai centri collinari e montani di Stazzema, Retignano, Levigliani, Pruno, Orzale, Cardoso, Vallinventre, anche attraverso la manutenzione dei coltivi tradizionali come olivicoltura e viticoltura terrazzata;

3.a.1. Tutelare gli edifici, i manufatti e gli aggregati di valore storico, architettonico e testimoniale, ivi inclusa l'edilizia rurale sparsa nonché le relazioni spaziali funzionali con gli ambiti naturali/rurali di contesto

- Si osserva come nella variante ci siano lacune e contraddizioni, da un lato si specifica che la stessa "interessa in forma decisamente marginale e parziale ambiti, contesti e aree cui sono riferibili le direttive correlate dell'obiettivo 2 (Salvaguardare il paesaggio della montagna, contrastare i processi di abbandono delle valli interne e recuperare il patrimonio insediativo e agrosilvopastorale della montagna e della collina).

Quindi non si comprende come poi si inserisca tra le varie varianti l'Obiettivo i) Modifica alle disposizioni normative il "Territorio a prevalente naturalità diffusa e di interesse agricolo - Aree boscate" con l'introduzione di norme volte ad assicurare la realizzazione degli interventi di gestione e manutenzione forestale in applicazione della L.R. 39/2000 (Legge forestale della Toscana) e s.m.i. e del relativo regolamento attuativo di cui alla D.P.G.R. 48R/2000 e s.m.i.."

E lo si faccia in maniera lacunosa e parziale dato che la Variante avrebbe potuto favorire il recepimento di una serie di normative successive all'adozione del RU stesso come la LEGGE REGIONALE 21 marzo 2018, n. 12 "Disposizioni per la lavorazione, la trasformazione ed il confezionamento dei prodotti agricoli di esclusiva provenienza aziendale" altamente auspicabile nel nostro territorio comunale.

- *Infine si osserva come questa variante solo parzialmente riesce a "correggere errori materiali, refusi di stampa ed errori sintattici presenti nel testo normativo"*
Di fatto la cartografia del RU risulta molto lacunosa, mancano intere zone coltivate, come la viabilità secondaria.
Nella cartografia esistente viene data scarsa rilevanza alla viabilità interpodereale come alle mulattiere e a quei tracciati che mettono in relazione le case rurali. In particolare si suggerisce che nella variante tali percorsi debbono essere acquisiti e resi validi.
I terreni agricoli terrazzati sono un patrimonio esistente che nella cartografia attuale non ha un evidenza reale. Nello specifico per le frazioni di Cardoso e Pruno, mancano i coltivi presenti in località Loppieto e Grugnolo.

Conclusioni

La Variante appare pertanto poco lineare, in quanto da un lato cerca di trovare fondamento nella modifica dei piani e regolamenti ad essa sovraordinati, poi di fatto queste modifiche sono altamente lacunose. Nello specifico sorprende come insieme ad un elenco di interventi puntuali e specifici, sebbene poco coerenti con gli indirizzi e gli obiettivi del PIT, si apra solo parzialmente la strada ad un complessivo adeguamento normativo (**Obiettivo i**) considerando solo la L.R. 39/2000 senza adottare le recenti normative tese a favorire l'agricoltura contadina (L.R. 21 marzo 2018 n.12). Manca nel complesso un'adeguata attenzione agli strumenti capaci di rendere possibile l'agricola sia in funzione primaria ma anche in ottica multifunzionale. Manca la capacità di inserire delle modifiche che sono semplicemente adeguamenti al contesto normativo che tende a semplificare le attività intraprese in montagna quando le stesse risultano funzionali ad un suo sviluppo sostenibile e duraturo.

This image shows a single sheet of white paper with horizontal ruling lines. The lines are evenly spaced and run across the width of the page. There are approximately 20 lines visible. The paper is slightly tilted to the right. There is no handwriting or other markings on the page.

Non accolta ☐

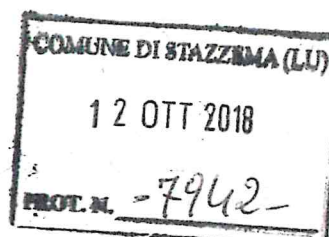
Pontestazzemese, Piazza Europa n.6, 55040 Lucca- (P.I. 00398340463)- Tel.0584/ 77521-775225- Fax 0584/777259
Premio Letterario "Martiri di S.Anna"- Premio della Pace- Museo Storico della Resistenza



COMUNE DI STAZZEMA
Medaglia d'Oro al Valor Militare
Provincia di Lucca

Settore Servizi per il territorio e per le Imprese
U.O. Programmazione del Territorio e Servizi alle Imprese

Spazio riservato per il protocollo



OSSERVAZIONE

*Alla Variante al Regolamento Urbanistico – Conferma o stralcio delle previsioni di trasformazione decadute, adeguamento ed integrazione di previsioni e perimetrazioni di interesse pubblico e generale in conformità alla pianificazione sovraordinata
Adottata con deliberazione C.C. n. 31 del 18.07.2018*

Il/la sottoscritto/i :

Cognome PIERUCCIONI		Nome SILVIA	
Nato a (comune e prov.)	II	Codice Fiscale	
Residente in (comune e prov.)	C.A.P.	Frazione	Via/piazza N°

Cognome		Nome	
Nato a (comune e prov.)	II	Codice Fiscale	
Residente in (comune e prov.)	C.A.P.	Frazione	Via/piazza N°

Cognome		Nome	
Nato a (comune e prov.)	II	Codice Fiscale	
Residente in (comune e prov.)	C.A.P.	Frazione	Via/piazza N°

in qualità di: <input type="checkbox"/> legale rappresentante della Società; <input type="checkbox"/> persona fisica; <input checked="" type="checkbox"/> altro; IMPRENDITRICE AGRICOLA PROFESSIONALE			
con denominazione o ragione sociale AZIENDA AGRICOLA "IL CASALE"		C.F.	P.IVA 02405940467
con sede <input type="checkbox"/> legale; <input type="checkbox"/> amministrativa in (comune, prov., cap) STAZZEMA (LU) - 55040		Frazione VOLEGNO	Via/piazza MARE N° 8
Tel	Fax	Cell.	e-mail

Vista la Variante al Regolamento Urbanistico – Conferma o stralcio delle previsioni di trasformazione decadute, adeguamento ed integrazione di previsioni e perimetrazioni di

interesse pubblico e generale in conformità alla pianificazione sovraordinata, adottata con deliberazione C.C. n. 31 del 18.07.2018.

Considerato che il periodo per la presentazione di osservazioni alla suddetta Variante decorre dalla pubblicazione dell'avviso di deposito sul B.U.R.T. n. 33 avvenuto in data 14.08.2018 per 60 giorni consecutivi e quindi fino al 13.10.2018

Presenta Osservazione

Al Quadro Progettuale "Relazione Tecnica Illustrativa"	
Al Quadro Progettuale "Estratti Cartografici"	
Al Quadro Progettuale "Norme Tecniche di Attuazione"	X
Altro	

in relazione all'/agli immobile/i posto/i in:

Frazione VOLEGGNO		Via/piazza LOC. CASALE		N°
Identificato nel catasto: <input checked="" type="checkbox"/> terreni <input checked="" type="checkbox"/> fabbricati	Foglio: 47	Mappale/i 1559 - 1547 - 1550	Subalterno/i:	
1558				

Firma richiedenti

<i>Luigi Pignatelli</i>	

ALLEGATI:

Copia documento d'identità	
Estratto mappa catastale	
Estratto regolamento urbanistico	

Osservazione:

Con riferimento all'articolo 9 "Territorio di interesse agricolo collegato al sistema insediativo storico - Aree (Agricole) dei terrazzamenti e di controllo dei caratteri del paesaggio" si chiede che venga consentita la costruzione di nuovi edifici rurali come previsto per le altre zone del territorio rurale. In particolare si chiede che venga riportata la seguente disciplina: "in queste aree, in considerazione dei loro specifici caratteri morfologici, produttivi è vietata la costruzione di nuovi edifici a destinazione diversa da quella rurale. E' altresì consentita ai sensi dell'articolo 41 della LRT 1/2005, la realizzazione dei seguenti nuovi edifici rurali (annessi agricoli), secondo quanto ulteriormente indicato al successivo articolo 10 e quanto eventualmente dettagliato (in termini di caratteristiche dimensionali, morfologiche e tipologiche) nel RE comunale.

-annessi agricoli commisurati alle capacità produttive aziendali
(connessi e necessari alla conduzione dei fondi agricoli), di cui all'articolo 41 comma 4 della LRT 1/2005, attraverso:

- la dimostrazione che la costruzione di nuovi annessi agricoli è commisurata alla capacità produttiva dell'azienda agricola;
- l'impegno dell'imprenditore agricolo a mantenere in produzione superfici fondiarie minime non inferiori a quanto previsto dal PTC della Provincia di Lucca e comunque nel rispetto di quanto ulteriormente indicato e prescritto dall'articolo 2 della DPGR 5R/2010 e s.m.i.;

-annessi agricoli eccedenti alle capacità produttive aziendali e da parte dei proprietari dei fondi agricoli, ovvero per fondi aventi superficie fondiaria inferiore ai minimi indicati dal PTC, di cui all'articolo 41 comma 5 della LRT 1/2005, per un volume massimo di 60mc, solo nel caso in cui la dimensione del fondo sia uguale e/o superiore a 6.000 mq, individuato in termini catastali anche con più particelle ancorchè contermini, ed inoltre non esistano fabbricati. Nel caso sul fondo sia presente uno o più annessi agricoli con un volume complessivo ai sopra citati limiti è consentito l'accorpamento dei volumi e l'ampliamento degli stessi fino al raggiungimento del volume consentito;
i nuovi edifici rurali (annessi) devono essere realizzati in prossimità e/o adiacenza del patrimonio edilizio esistente, nel caso nell'area non siano presenti edifici, i nuovi edifici devono essere realizzati in prossimità dell'area boscata e non possono essere realizzati nelle zone cacuminali;

in tutti i casi in cui la morfologia dei luoghi lo consenta i nuovi edifici devono essere parzialmente e/o totalmente incassati nel terreno che deve essere opportunamente ricomposto e risagomato.

Pontestazzemese, Piazza Europa n.6, 55040 Lucca- (P.I. 00398340463)- Tel.0584/ 77521-775225- Fax 0584/777259
Premio Letterario "Martiri di S.Anna"- Premio della Pace- Museo Storico della Resistenza

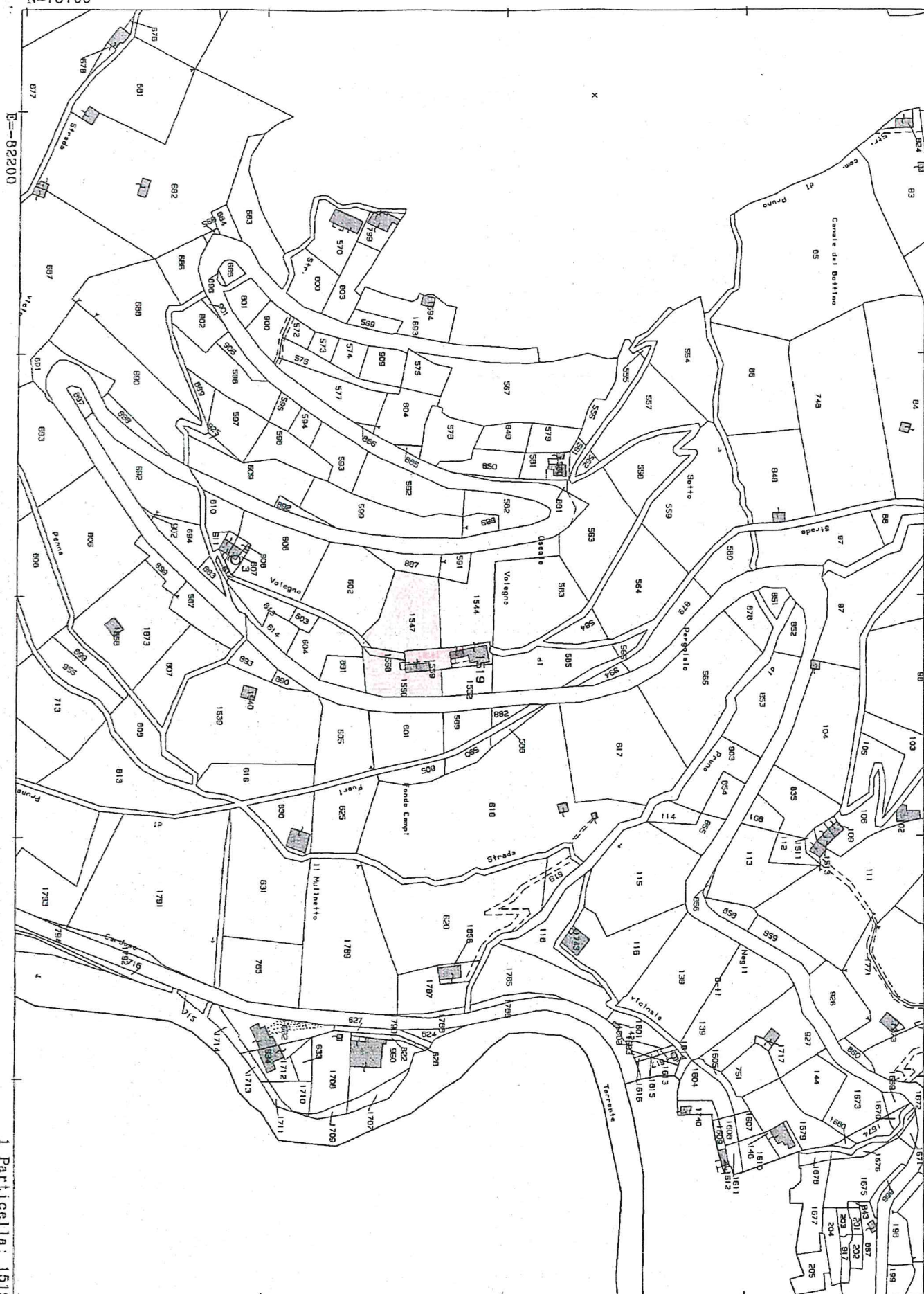
This image shows a single sheet of white paper with horizontal blue or grey ruling lines. The lines are evenly spaced and run across the width of the page. There is no handwriting or other markings on the paper.

Non accolta ☐

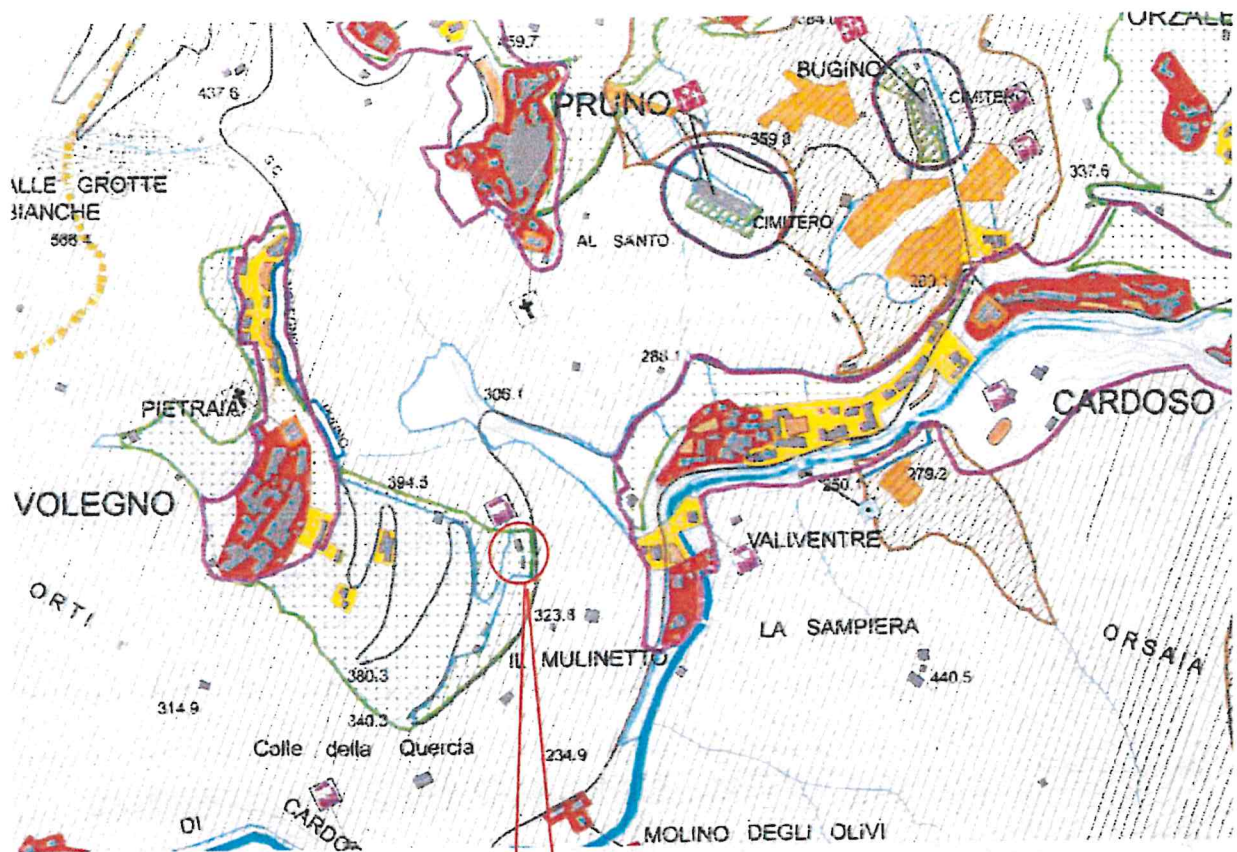
Pontestazzemese, Piazza Europa n.6, 55040 Lucca- (P.I. 00398340463)- Tel.0584/ 77521-775225- Fax 0584/777259
Premio Letterario "Martiri di S.Anna"- Premio della Pace- Museo Storico della Resistenza

Osservazione:

Quanto richiesto sopra risponde ai principi contemplati dal Piano strutturale del Comune di Stazzema approvato il 30 giugno 2007 con la delibera del Consiglio Comunale n. 33, dove all'Articolo 9 "Statuto del Territorio: Risorse del Territorio rurale" al punto 6 analizza i "Criteri ed indirizzi per il Regolamento Urbanistico relativo al sub-sistema agricolo interagente con i centri abitati" in cui sono comprese anche le aree dei terrazzamenti in particolare: al punto 6.1 "Il Piano Strutturale contrasta le condizioni di degrado e favorisce il permanere degli insediamenti mediante l'ausilio di attività integrative che svolgono un ruolo di presidio del territorio, anche attraverso l'agricoltura part-time e di autoconsumo; al punto 6.3 lettera b) In sede di R.U. verranno specificate le norme per la nuova edificazione a destinazione agricola che, nel rispetto delle tipologie costruttive che caratterizzano il sub-sistema, dovranno indicare almeno le seguenti caratteristiche progettuali relative al manufatto da realizzare: - la localizzazione; - la tipologia edilizia seguendo criteri tipici della zona; - i materiali impiegabili; i parametri dimensionali; - le caratteristiche pertinenziali; - la destinazione d'uso.



ESTRATTO DAL REGOLAMENTO URBANISTICO DEL COMUNE DI STAZZEMA



LEGENDA

Struttura degli Spazi Urbani

Rete della viabilità

- Viabilità principale esistente Art. 51
- Viabilità di progetto Art. 52

Articolazione delle UTOE

- Innesdamento di metrica storica Art. 25, 26, 28
- Edifici di interesse storico Art. 26 C
- Innesdamento residenziale recente Art. 33
- Innesdamento residenziale di progetto Art. 34, 35
- Area industriale di Riconversione Art. 36
- Innesdamento produttivo consolidato Art. 38
- Innesdamento produttivo di progetto Art. 40
- Innesdamenti produttivi puntuali
- P.I.P. Art. 40

- Archeologia Industriale Art. 42 - aree b
- Argentina
- Chiocaria
- Distendino
- Ex-polverificio
- Forniera
- Molino
- Area Ex miniere di Mercurio e Cinnabro

- Servizi e attrezzature

- Verde sportivo Art. 42
- Verde sportivo di progetto Art. 56
- Verde Pubblico Art. 56
- Campoglio di progetto Art. 43
- Teatro all'aperto di progetto Art. 36
- Parcheggi esistenti Art. 57
- Parcheggi di progetto Art. 57
- Aree per attrezzature complementari
- Area interna all'UTOE Parco Nazionale della Pace di Sant'Anna
- Edifici per il culto Art. 29
- Cimiteri
- Rispetto cimiteriale Art. 85

Articolazione del Territorio Rurale

- Affioramento roccioso Art. 7
- Aree di crinale Art. 7
- Aree boscate Art. 8
- Aree a prato-pascolo Art. 8
- Aree dei terrazzamenti Art. 9
- Sistema agricolo collegato al Sistema insediativo Art. 9
- Aree di cava - Parco Alpi Apuane Art. 8
- Aree cava Francia Art. 8

Riferimenti cartografici di base

- Edifici esistenti
- Viabilità
- UTOE
- Radicali idrografici
- Confine Comunale
- Limite Parco Alpi Apuane - 2007